



POR FESR ABRUZZO 2014-2020

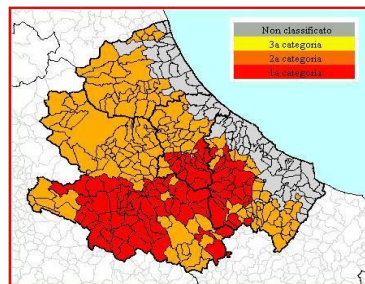
Ipotesi di utilizzo delle risorse aggiuntive destinate alla Regione Abruzzo per interventi legati ai recenti eventi sismici





Origine delle risorse aggiuntive disponibili

- Nell'ambito del processo di revisione del QFP 2014-2020, a giugno 2016 è stata effettuata la revisione delle allocazioni finanziarie sui fondi strutturali 2014-2020 che ha determinato l'assegnazione **all'Italia** di **risorse aggiuntive per 1,645 miliardi di euro** accompagnate da alcune indicazioni da parte della Commissione Europea, sul loro impiego e sul riparto a valere sul FESR e sull'FSE.
- A inizio ottobre 2016 l'Italia condivide le indicazioni della CE e, a seguito del terremoto del 24 agosto, propone di:
 - integrarle con una limitata assegnazione al tema di ricostruzione e prevenzione dei rischi sismici;
 - rivedere la loro ripartizione fra regioni;
 - riequilibrare il rapporto fra FESR e FSE verso valori simili a quelli dell'Accordo di Partenariato.
- La proposta italiana è accettata in linea di massima dalla Commissione, si avvia perciò la trattativa per definire puntualmente il nuovo quadro finanziario conclusasi nei primi mesi del 2017.
- All'Abruzzo sono assegnati **40 milioni di risorse aggiuntive** che la Regione intende utilizzare **per interventi legati ai recenti eventi sismici** sulla base di una ipotesi di riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 che si illustra di seguito e che, **entro il mese di luglio**, sarà avviata la **procedura scritta** per la modifica del POR.





Il contesto di riferimento complessivo



Gli eventi sismici del 24 agosto, 26/30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017 in Abruzzo hanno:

- interessato un contesto territoriale prevalentemente collinare/montuoso su una superficie di circa 3.000 Km² nelle province di Teramo, L'Aquila e Pescara.
- **Coinvolto 70 comuni** dei quali un primo gruppo di n. 23 comuni perimetrati all'interno del cratere sismico ed un secondo gruppo di 47 comuni limitrofi individuati per fini di monitoraggio. A seguito della conversione in legge del D.L. 8/2017, sono stati aggiunti **ulteriori 9 Comuni**.
- Unitamente alle successive eccezionali avversità atmosferiche, oltre a determinare crolli e gravissime lesioni al patrimonio di opere pubbliche, di immobili privati e di edifici religiosi, hanno considerevolmente peggiorato le condizioni di fragilità idrogeologica del territorio, lasciando presagire la possibilità di avere eventi franosi di maggior complessità in occasione di futuri eventi meteo di particolare intensità.





La stima dei danni materiali e immateriali

Ai fini dell'attivazione del Fondo di Solidarietà Europea, in forma congiunta con le altre regioni colpite, la Regione Abruzzo ha predisposto un report in data 27.10.2016, i cui dati risultano in fase di continuo aggiornamento, soprattutto per quanto concerne le valutazioni di carattere economico dei danni.

Nel report sono censiti danni complessivi per circa 93 milioni di euro, di cui circa 83 per danni diretti e circa 10 quali costi eleggibili.

Nel report non si è potuto rappresentare i danni successivi al 24 agosto 2016, che hanno indotto il Governo nazionale ad inserire ulteriori 15 comuni nel cratere sismico rispetto ai soli 8 inizialmente censiti.

Gli effetti degli eventi sismici e di quelli atmosferici hanno interessato il patrimonio abitativo privato, ma anche strutture pubbliche di valore strategico, infrastrutture per la mobilità, diverse attività economiche e produttive ed il complesso patrimonio storico – monumentale che si presenta diffuso su tutto il territorio.

Infine, la forte eco mediatica degli eventi, pur promuovendo la solidarietà e la vicinanza delle istituzioni e della popolazione in genere, ha inesorabilmente generato una comprensibile apprensione e procurato ingentissimi danni al sistema turistico abruzzese nel suo complesso.





Proposta di utilizzo dei fondi aggiuntivi

Gli eventi calamitosi hanno acuito l'esigenza di interventi per:

- far fronte a rischi specifici;
- garantire la resilienza alle catastrofi naturali derivanti da frane, valanghe e dissesto idrogeologico nelle aree ricadenti all'interno del Cratere sismico 2016/2017 ed in quelle di pericolosità sismica 1 e 2 dell'intero territorio regionale.

In considerazione di questo e della natura delle risorse aggiuntive - che andranno integrate nella programmazione FESR 2014-2020 - si intende dedicare le risorse destinate alla Regione Abruzzo alle seguenti tipologie di interventi:

- Interventi di riduzione del rischio idrogeologico (già presenti nel POR FESR Abruzzo) e interventi di prevenzione del rischio sismico.
- Interventi funzionali allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità delle aree a rischio e/o di aree contigue, capaci di (ri)attivare filiere territoriali (produttive, turistiche, ecc.).





Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera in sintesi.

Cosa	Dove	Risorse (€)	Corrispondenze con AdP			Presente in POR FESR Abruzzo 14-20
			OT	RA	Azione	
Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	Comuni del cratere e aree di pericolosità sismica 1 e 2	20 Mln	5	5.1	5.1.1.	SI
Verifica della sicurezza sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti (scuole e ospedali)	Comuni del cratere e aree di pericolosità sismica 1 e 2	10 Mln	5	5.3	5.3.2	NO
TOTALE		30 Mln				



Interventi funzionali allo sviluppo di progetti di rivitalizzazione dei luoghi e delle comunità in sintesi.

Cosa	Dove	Risorse (€)	Corrispondenze con AdP			Presente in POR FESR Abruzzo 14-20
			OT	RA	Azione	
Interventi di sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche , attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa	Comuni del cratere	6 Mln	3	3.3	3.3.4	NO
Interventi di potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci	Comuni del cratere	3 Mln	3	3.6	3.6.1	SI
Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Intero territorio regionale	1 Mln	6	6.8	6.8.3	SI
TOTALE		10 Mln				



Grazie per l'attenzione